

## OLBIA E GALLURA | CRONACA

IL PIANO. Giornata di presentazione dell'Iti, 15 milioni di euro per i due quartieri sud

# Olbia ora punta sulla bellezza

La città cambia pelle con gli interventi su ambiente e cultura

Il teatro di Michelucci era stato immaginato come un faro sul golfo di Olbia. Un segno pesante nello skyline della città a sostituire il palazzo di via Genova. Ci sono voluti venticinque anni perché all'ultima opera (sia pure parziale) di un maestro dell'architettura del Novecento venisse dato il ruolo che merita. Il teatro è uno dei poli intorno ai quali ruota l'Iti, il piano di riqualificazione dei quartieri sulla sponda sud del golfo, Sacra Famiglia e Poltu Cuadu, finanziato dalla Regione con fondi europei. Una grande scommessa su un nuovo modo di concepire la città dove la crescita demografica ed edilizia, che ha contraddistinto gli ultimi decenni, si accompagna a quella sociale e culturale. E le porte del Michelucci si sono aperte al pubblico ieri per l'avvio ufficiale del progetto in una giornata che Settimo Nizzi, commissario, ha voluto dedicare a Patrizia Bigi, l'assessora ai Servizi sociali scomparsa quasi un anno fa.

**L'INVESTIMENTO.** Il piano è stato avviato dall'amministrazione guidata da Gianni Giovannelli che, nell'aprile del 2016, ha siglato il protocollo di intesa con la Regione che prevedeva il finanziamento da quindici milioni di euro. È stata poi la giunta Nizzi a raccogliere il testimone e a fare i passi successivi fino al raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto si articola in quattro linee di intervento: la rigenerazione ambientale, i servizi per l'inclusione sociale, la valorizzazione culturale e la cultura di impresa e gli aiuti all'occupazione.

**IL MOTORE CULTURA.** «Quello che era uno svantaggio, la sede in un quartiere periferico è diventata per noi una straordinaria opportunità», ha detto Emanuela Lutz, la docente del liceo artistico, partner del progetto che riguarda il teatro Michelucci. La struttura ospiterà anche una biblioteca musicale internazionale, l'unica del suo genere in Sardegna. L'ade-



**PROGETTO ITI CITTÀ SOLIDALE, SOSTENIBILE E SICURA**

TOTALE FINANZIAMENTO  
**15.769.445 €**

QUARTIERI INTERESSATI  
Sacra Famiglia - Poltu Cuadu

guamento funzionale degli spazi del teatro e l'allestimento della biblioteca costerà un milione e 600 mila euro. L'altro polo è il MusMat, l'ex mattatoio di via Roma, che sarà la casa della musica.

**L'AMBIENTE.** Una parte cospicua dei finanziamenti, oltre quattro milioni di euro, sarà utilizzata per la riqualificazione ambientale. Le aree della peschiera, le suggestive isolette che costellano l'ansa sud del golfo, con le loro spiaggette, saranno

ripulite con interventi che prevedono anche il recupero dei vecchi fabbricati abbandonati. Lungo il golfo si snoderà la pista ciclabile che partirà dall'ex ponte di ferro per arrivare nei pressi della Marina di Olbia.

**DISAGIO SOCIALE.** L'inclusione sociale è la linea che attraversa tutto l'Iti. Sono lontani i tempi in cui Poltu Cuadu era una sorta di terra di nessuno, ma in base ai dati dei Servizi sociali, restano alti disagio sociale e disoccupazione. Il polo prin-

cipale sarà il complesso di San Ponziano con la chiesa e il centro di formazione professionale dei salesiani. Qui però avrà sede anche il community hubb con il lavoro dei Servizi sociali. Non è però un progetto a filosofia assistenziale. La formazione e la riqualificazione sono al centro della quarta linea di azione con 400 mila euro destinati al sostegno delle imprese e 700 mila all'inclusione socio-lavorativa.

**CITTÀ IN PROGRESS.** La sociologa Maria Antonietta

Mazzette ha illustrato a una platea composta in larga misura da ragazzi il significato dei progetti di riqualificazione urbana, citando casi noti come l'area della stazione Garibaldi di Milano o, a proposito di riconversione, il Lingotto di Torino. «Olbia ha spiegato - è la realtà che si presta meglio a questo tipo di progetto, è la città più interessante della Sardegna perché è dinamica, in progress».

**Caterina De Roberto**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## AZIONE 1

Rigenerazione dell'area  
Riqualificazione naturalistico-ambientale  
**4.800.000 €**

Realizzazione percorso ciclo pedonale tra l'ex ponte ferro e l'aeroporto **1.100.000 €** (più 570.000 € fondi comunali)

## AZIONE 2

Servizi per l'inclusione sociale  
Progetto community hub **1.200.000 €**  
Rifunzionalizzazione complesso San Ponziano **1.610.000 €**

## AZIONE 3

Valorizzazione socio-culturale, artistica ed educativa  
Recupero e riorganizzazione funzionale ex mattatoio MusMat **1.200.000 €**  
Adeguamento funzionale e tecnologico degli spazi del teatro Michelucci **1.610.000 €**  
Nascita biblioteca artistico-musicale internazionale

## AZIONE 4

Inclusione attiva, cultura di impresa, aiuti all'occupazione **1.590.000 €**

## OLBIA. La variante è passata in Consiglio coi voti della maggioranza, ora il via alla progettazione Piano dei litorali, l'opposizione accusa: «Troppi espropri»

Se la struttura di base è rimasta invariata, sono i nuovi espropri dei terreni lungo la zona costiera obliense a modificare l'aspetto del vecchio Piano Urbanistico dei Litorali stilato dalla precedente amministrazione comunale guidata da Gianni Giovannelli. Il nuovo Pul, quello a firma Nizzi, che pian piano sta prendendo corpo, vedrà infatti un aumento degli espropri. Laddove prima privati cittadini ed amministratori erano chiamati a stilare degli accordi e delle cessioni volontarie, adesso si procederà con l'acquisizione di intere aree a cifre forfetarie.

**LE OSSERVAZIONI.** Il consiglio comunale ieri pomeriggio ha esaminato e votato ben 125 osservazioni presentate dai cittadini proprietari dei terreni che verranno espropriati, e ha approvato la variante al vecchio Pul. Ad astenersi dalla votazione ed estrarre la scheda sono stati i due consiglieri rappresentanti il Movimento Cinque Stelle, mentre i componenti della Coalizione Civica e Democratica hanno espresso il loro parere contrario. «Guardando le planimetrie si può notare come, per esempio nella zona di Pittulongu - ha affermato il consigliere Davide Bacciu - la quantità di terreno

indicato come zona da espropriare sia molto estesa e a fronte di una grande porzione di territorio acquisito dal Comune, l'indennizzo per gli attuali proprietari è irrisorio. Ammonterebbe infatti a circa un euro per metro quadro».

Poco meno di cento ettari: è il dato complessivo delle acquisizioni di aree lungo la costa. Una porzione di terreno molto elevata che andrà ad entrare a fare parte della proprietà comunale e che dovrà essere pagata dalle sue casse. «L'ammontare di questo esborso per le casse comunali non è indicato - hanno affermato la consigliera Ivana Russu - For-

se perché si vorrà rinviare il conteggio ad una seconda fase, ossia quella delle contrattazioni con i singoli proprietari. E proprio a questo noi come Coalizione Civica ci vogliamo opporre. Siamo felici - ha aggiunto Russu - che lo schema di base sia stato apprezzato e lasciato invariato, ma non siamo d'accordo a questo modo di portare avanti gli espropri a cui temiamo molti cittadini si opporranno attraverso i ricorsi». Manca ora solo l'ultima fase della progettazione esecutiva e il Piano dei Litorali sarà effettivo.

**Antonella Brianda**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### TAVOLARA

#### Supermulta per 500 ricci

Multa salata per un pescatore fermato dalla Guardia Costiera di Olbia con oltre 500 ricci di mare, appena prelevati da una zona compresa nel perimetro dell'Area marina protetta di Tavolara.

I militari hanno bloccato l'uomo ed è scattato l'iter per l'applicazione della sanzione amministrativa, che è stata quantificata in circa 4 mila euro. Il personale della Guardia Costiera ha verificato le condizioni dei ricci di mare e, visto che era possibile, gli organismi marini sono stati reinseriti nel loro habitat.

L'attività rientra in un programma di controlli avviato, sia per la tutela della fauna marina, sia per la corretta applicazione delle norme sulla pesca. (a. b.)

### INCENDI

#### Fiamme in una pizzeria a Porto Pozzo Ad Olbia bruciata un'utilitaria



L'auto incendiata (AS)

Notte di lavoro per i Vigili del Fuoco di Olbia e Tempio. Le squadre sono state impegnate a lungo per due interventi conclusi con successo, almeno per quanto riguarda la sicurezza delle persone.

A Olbia, nel cuore della notte, è stata segnalata il rogo di un'utilitaria parcheggiata in via Catanzaro. I Vigili del Fuoco sono stati allertati da alcune persone che abitano nella zona. Le fiamme hanno avvolto nel giro di pochi minuti l'auto e l'intervento è servito a evi-

danni, si è verificato a Porto Pozzo. Il prefabbricato che ospitava un ristorante sul porticciolo è stato distrutto da un incendio.

I danni ammontano a diverse centinaia di migliaia di euro. I Vigili del Fuoco di Tempio hanno impedito che le fiamme, dopo avere distrutto un pontile in legno, arrivassero alle barche. Le cause del rogo sono incerte, la proprietà (Sintonia srl) ha presentato un esposto tramite l'avvocato Agostinangelo Marras.

**Andrea Busia**

### OLBIA

#### Dolcetto-scherzetto Gran finale

Gran finale oggi per la festa olbiese della notte e della paura. Il momento più importante della manifestazione S'Iscuru, arriverà alle 16.30: tutti i bambini sono invitati a partecipare al dolcetto-scherzetto per le vie del centro e in piazza Mercato sarà attiva una area per i più piccoli.

Alle 18, la grande parata S'Iscuru, che partirà dal Comune con mascotte, Mogoro Marching Band, trampolieri, mangiafuoco, ballerini, Harry Potter, figuranti e tutti coloro che vorranno partecipare. Alle 18.30, in piazza Mercato, si svolgerà lo spettacolo Too Bad, anche con la scuola di danza di Mavi Careddu.

Sino alle 23.30, il centro sarà teatro di agguati di mostri e fantasmi. (a. b.)